

Allegato 1)

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	<i>Indicare il soggetto richiedente</i>	Comune di Dozza
A2	<i>Indicare l'Ente titolare della decisione</i>	Comune di Dozza
A3	<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	Vedere la lista degli aderenti all'accordo formale dell'08/08/2012

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Laboratorio della Sussidiarietà

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo.

Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO

Nel bilancio del Comune di Dozza l'onere complessivo, diretto ed indiretto, delle collaborazioni con le Associazioni del Comune per l'attività sussidiaria in vece dell'Amministrazione Comunale ammonta a circa € 50.000. Nell'ambito di una riqualificazione della spesa in risposta alle esigenze della *spending review* nazionale il Comune di Dozza intende rivisitare la propria politica di sussidiarietà alla ricerca di maggiore efficienza e qualità di tale spesa. L'Amministrazione Comunale di Dozza intendere compiere questa analisi in collaborazione con le Associazioni Dozzesi coinvolte e perciò lancia l'apertura di un **Laboratorio della Sussidiarietà**, con l'intento di offrire solide basi all'istituzione di una **Consulta delle Associazioni**, cercando in via preliminare di individuare il gradimento delle Associazioni Dozzesi (20 in totale) per tale strumento ed allo stesso tempo assieme a loro definirne autonomia, obiettivi, regole e modalità operative.

CONTESTO

Il **Programma di Mandato** dell'attuale Sindaco e della Giunta del Comune di Dozza porta il titolo "Coesione Sociale e modernità per una Comunità ancora più vivibile", emblematico delle finalità comunitarie dell'attuale governo comunale e del rapporto coeso che questo vuole intrattenere con la propria

comunità per conseguire un futuro moderno e vivibile per i cittadini di Dozza.

Nel perseguire questo programma vengono esaltati quei **valori storici** che la comunità dozzese si tramanda, consolidati dallo stretto rapporto tra l'Amministrazione Comunale, i cittadini e le loro Associazioni, le altre istituzioni operative sul territorio: la solidarietà, la tutela degli svantaggiati, il rispetto per il prossimo innanzitutto, ma anche l'abilità nel lavorare, la serietà nel mantenere ruoli ed impegni, la capacità di promuovere incontro e soprattutto la volontà di collaborare per rendere quella dozzese una società di qualità accessibile a tutti.

Tramite l'**Azione di Governo** definita "Partecipazione e volontariato come risorsa sociale ed economica" l'Amministrazione Comunale si propone in particolare di agire a sostegno di tutte le forme di volontariato e di aggregazione per dare piena concretezza e contenuti al principio di sussidiarietà. Quale strumento operativo dell'Azione viene indicato nel Programma di mandato la costituzione di una **Consulta del Associazioni**.

Su richiesta formale (Deliberazione della discussione consigliere n°19 del 6 marzo 2012) di alcuni membri del Consiglio Comunale, l'Amministrazione Comunale è stata invitata a procedere alla creazione della suddetta Consulta e, per dare seguito alla richiesta, un percorso partecipativo preliminare è stato indetto per verificarne l'efficace funzionalità.

<i>Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)</i>				
<i>Oggetto: Politiche del territorio</i>	<i>Oggetto: Politiche di welfare</i>	<i>Oggetto: Fusione di Comuni</i>	<i>Oggetto: ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012</i>	<i>Oggetto: altro</i>
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3)

OBIETTIVI

Il **Laboratorio della Sussidiarietà** vuole fungere da momento iniziale, da fase preparatoria, per quella che dovrebbe divenire nel tempo il principale interlocutore consultivo ed operativo delle istituzioni in materia di welfare e sussidiarietà: la **Consulta delle Associazioni**.

A sua volta, la Consulta del Associazioni dovrebbe, nelle intenzioni, operare per conseguire i seguenti obiettivi generali:

- la valorizzazione del ruolo sociale di tutto il

volontariato,

- la responsabilizzazione forte delle associazioni sportive,
- l'incremento del livello culturale e turistico del territorio,
- l'incentivazione alla collaborazione sui contenuti culturali,
- la valorizzazione delle organizzazioni ambientali e,
- l'attivazione di strumenti e tecniche di partecipazione.

Tramite il Laboratorio, le Associazioni cercheranno di definire quindi i criteri di efficienza e qualità della sussidiarietà offerta dal volontariato dozzese e di seguito la Consulta opererà in stretto rapporto con l'Amministrazione Comunale di Dozza per adoperare le risorse disponibili nel bilancio comunale ricercando la massima qualità dei servizi sociali da offrire al maggior numero di cittadini dozzesi.

RISULTATI ATTESI

In un senso **strategico** ci si attende dal Laboratorio di:

- esplorare il gradimento delle Associazioni Dozzesi per la costituzione di una Consulta delle Associazioni;
- definirne assieme alle Associazioni autonomia, obiettivi, regole e modalità operative della Consulta;
- sulla base degli strumenti elaborati, attivare tramite la Consulta, una pratica operativa di revisione della spesa Comunale per la sussidiarietà verso attività di maggiore qualità e dirette ad un maggior numero di beneficiari.

Operativamente tra i risultati si lavorerà per:

- preparare da parte dell'Amministrazione Comunale - prima degli incontri del Laboratorio - un "**Atlante della Sussidiarietà**", ovvero un quadro conoscitivo che descriva quantitativamente la dotazione di sussidiarietà del comune di Dozza in termini di luoghi e tempi, risorse economiche, personale pubblico coinvolto, Associazioni operanti, convenzioni attive, attività in corso, obiettivi di mandato in materia di sussidiarietà, ecc.
- favorire una migliore conoscenza reciproca delle Associazioni Dozzesi e delle sinergie tra esse possibili (**Rete della Sussidiarietà**),
- fare la ricognizione collettiva da parte delle Associazioni, delle risorse disponibili alla sussidiarietà, delle attività in corso e delle potenzialità residue (**Patrimonio della sussidiarietà**),
- valutare collettivamente il contributo effettivo delle attività rispetto alla cittadinanza intera, alle condizioni particolari di disagio ed alle finalità dell'amministrazione verso la propria comunità (**Sussidiarietà positiva**), ed infine,

- individuare con **programmi, piani e progetti** - sulla scorta delle potenzialità individuali e sinergiche delle Associazioni e del patrimonio di spazi e di risorse disponibili - quali possano essere gli ambiti di miglioramento ed integrazione delle azioni di sussidiarietà positive per conseguire le finalità istituzionali e gli obiettivi di mandato dell'Amministrazione Comunale di Dozza (**Piano della Sussidiarietà**).

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI

vedi bando punto 3f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Dozza	Lettera del Sindaco	Protocollo N° 0007826 del 09/08/2012

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)

vedi bando punto 3

G1	<i>Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente</i>	Nome	Michele
		Cognome	Ferrari
		Indirizzo	Viale XVII aprile, 10 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)
		Tel fisso	-----
		Cellulare	339 6190684
		email	aorwde@tin.it
		<i>Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli</i>	Dott. Luigi Daga - Segretario Comunale
		Rag. Magda Torri - Settore Servizi alla persona, biblioteca, cultura, turismo, tempo libero, sport	
		Simonetta Ragazzini - Segreteria	

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3 a)

Data di inizio prevista del processo	30/09/12
Data di conclusione prevista del processo ¹	31/03/13

<p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI </p>	<p> H) Istanze e Petizioni (art. 2 comma 2) (a web) vedì bando punto 5.4.3 (indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, allegare copia delle istanze/petizioni) </p> <p> Accordo Formale art. 2 comma 2 vedì bando punto 5.4.3 [Indicare se il progetto è stato sviluppato in seguito a un accordo di conoscenza reciproca tra il richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) allegare copia dell'accordo] </p> <p> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> SI </p> <p> Elenco soggetti sottosistemi, - approfondimento circa le caratteristiche e le attività delle Associazioni nella fase di attuazione di pilotaggio di sussidiarietà con definizione di una griglia di valutazione qualitativa (1 incontro modalità workshop), (continua) </p>
<p> Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito) </p>	
<p> Modalità di selezione dei componenti </p>	
<p> Modalità di conduzione del comitato </p>	

FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

vedì bando punto 3 e punto 4.3

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

In caso di successo del Laboratorio della Sussidiarietà, la Consulta delle Associazioni verrà costituita nell'ambito degli organi comunali ed essa stessa fungerà da organo di controllo sulla sussidiarietà locale, anche attraverso gli strumenti di controllo elaborati durante il laboratorio (Atlante della sussidiarietà, patrimonio di sussidiarietà, filtro di qualità, piano operativo).

O) PIANO DI COMUNICAZIONE

vedi bando punti 3 i), 3 j), 4.3 e)

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

Il piano di comunicazione sull'iniziativa è legato principalmente agli eventi di apertura e conclusione del Laboratorio. Avendo il processo partecipato come target le circa 20 Associazioni locali, per l'evento di apertura si procederà ad invito individuale lasciando alle associazioni stesse la facoltà di invitare le persone da coinvolgere.

Una volta constatato il positivo funzionamento del Laboratorio e l'imminente apertura della Consulta, oltre ai consueti canali ufficiali di comunicazione - stampa locale e sito web comunale - le Associazioni stesse agiranno da comunicatori sui loro associati e simpatizzanti, anche attraverso le loro rispettive pagine web o social network. La comunicazione operativa avverrà in maniera diretta (telefono, email, posta, pagina web del Comune) tra Amministrazione Comunale ed Associazioni e tra le stesse Associazioni.

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1 Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o	Ente coinvolto
Descrizione	
Superisore del progetto: Segretario Generale Dott. Luigi Daga	Comune di Dozza
Rapporti con le Associazioni: Rag. Magda Torri	Comune di Dozza
Segreteria: Simonetta Ragazzini	Comune di Dozza
Sala Eventi e Plenaria	Comune di Dozza
Salette gruppi di lavoro	Comune di Dozza
Dotazione tecnologica ed utenze	Comune di Dozza

P2 - PIANO FINANZIARIO					
VOCI DI SPESA <i>vedi bando punto 5.2</i>	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati <i>(indicare importo e soggetto)*</i>	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE					
Consulenza Esterna	1000			1000	1000
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI					
Consulenza esterna	250			250	250
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI					

Coordinamento e facilitazione esterna del Laboratorio	8000			8000	8000
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO					
Stampati per i lavori di gruppo e volantinaggio	150				150
TOTALE					9400

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione e	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
150	40-45 Partecipanti 100 Evento Finale	1000 membri associazioni

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegati copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegati copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziainnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data 09/08/2012

Firma
legale rappresentante/soggetto **proponente**